

17 maggio 2021

Messa crismale presieduta da Mons. Castellucci

Il saluto del Vicario Generale Insieme con te per una Chiesa in uscita

Carissimo Arcivescovo Erio,
cari presbiteri e diaconi,
amato popolo della Chiesa di Carpi,

è una gioia santa e serena essere qui, riuniti come Chiesa e come Presbiterio, insieme col nostro Vescovo e in questa cattedrale.

Siamo davvero all'apice della celebrazione pasquale: il Signore è salito al cielo per essere presso il Padre, seduto alla sua destra, ma anche per essere accanto a noi, con la forza dei suoi doni sacramentali, destinati alla nostra missione evangelizzatrice. Dall'acqua e dal sangue che escono dal costato trafitto del Crocifisso Risorto fluisce l'onda che dà la forza ai sacramenti e la dolcezza al nostro cuore.

O Redentore, ascolta il canto dei fedeli che inneggiano a te.

Solitamente questo inno segna la fine del cammino quaresimale, avvia al triduo sacro. Le circostanze della pandemia Covid 19 hanno consigliato uno spostamento di date che sta arricchendo le note positive di questo evento. Cantiamo al nostro Redentore risorto, non al Redentore che si incammina a portare la croce ma al Redentore che, vivo per sempre nell'abbraccio del Padre, ci ripete «come il Padre ha mandato me, adesso io mando voi: ricevete il nostro Spirito». Benediremo gli oli per i catecumeni e i malati e consacreremo il santo Crisma che fa risplendere il volto e profuma il corpo dell'uomo e gli conferisce forza celeste. Sono i doni che vengono dalla morte di Cristo per amore del Padre e per solidarietà con noi. E sono il traboccare sulla terra della vita piena del Risorto.

Stasera siamo nella gioia anche perché alcuni nostri presbiteri raggiungono quest'anno anniversari importanti.

- fra **Giuseppe Azzoni** (1996) concluderà i primi 25 anni di sacerdozio il 25 maggio p.v.;
- Padre **Hippolyte Tshibuabua Kabiena Kukuila** (1996), il Vicario episcopale per la vita religiosa delle nostre due diocesi, doppiierà lo stesso traguardo il 30 giugno;
- il concordiese don **Antonio Spinardi** (1971) compirà addirittura 50 anni di sacerdozio il 6 giugno prossimo, in quello che oggi è il giorno della memoria del beato Odoardo Focherini,

C'è di che ringraziare il Signore per la sua generosità e per la fedeltà vissuta da questi nostri presbiteri, che – insieme – hanno ormai offerto un secolo intero di servizio sacerdotale.

Anche a te carissimo Vescovo Erio, che per la seconda volta presiedi per noi e con noi questa celebrazione, va il nostro augurio più caro per il tuo complesso ministero episcopale.

Nel tuo motto prelatizio hai scelto le parole impegnative “collaboratori della vostra gioia”. Ci pare che questa tua speranza si stia attuando; chiediamo perciò al Signore di essere capaci di viverla tutti, proprio tutti, insieme con te, per una Chiesa in uscita verso i bisogni, sterminati ma spesso segreti, dell'uomo e delle donne di oggi.

Don Gildo